

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ATMM003004

BROFFERIO - ASTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ATMM003004	0.3	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di una sede centrale in cui la popolazione scolastica presente ha un'estrazione socio-economica e culturale medio-alta con un ridotto numero di alunni con BES permette di far fronte alle esigenze degli alunni con disagio socio economico, presente in alta percentuale presso la succursale in relazione al contesto territoriale di pertinenza con interventi opportuni e mirati.</p> <p>L'organizzazione e la realizzazione della progettazione a livello d'istituto e non di plesso, come si faceva un tempo, permette di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative.</p> <p>la presenza di alunni con gravi problematiche socio-culturali è limitata</p> <p>I progetti per la prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica attuati con puntualità permettono di ottenere risultati positivi</p>	<p>Oggi le opportunità lavorative scarseggiano e la tendenza al ricorso a forme assistenziali sta diventando una risorsa a cui sempre più famiglie fanno ricorso.</p> <p>Con un quantitativo di risorse praticamente invariato nel tempo occorre far fronte ad un sempre maggior numero di richieste di assistenza sia economica che materiale.</p> <p>L'ente Provincia non fornisce più i mediatori culturali</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio del Comune di Asti si estende su una superficie di 151,31 km² con una densità media di popolazione di 506,72 ab./km² su un totale (al 1/1/2015) di 76.673 persone.</p> <p>Il bacino d'utenza della scuola è situato nella zona nord-ovest della città e accoglie più di 1/3 della popolazione scolastica del Comune. Nell'area di pertinenza della scuola sono concentrati importanti servizi pubblici: Ospedale "Cardinal Massaia" e relativi servizi ASL, altre istituzioni scolastiche dall'Infanzia alla Secondaria di II grado, Istituto musicale "Verdi", Uffici comunali, Questura, Biblioteca, musei, teatri, palestre, piscina e centro sportivo e due oratori parrocchiali che offrono assistenza gratuita pomeridiana per lo studio, due parchi di cui uno con aula didattica (Rio Crosio).</p> <p>La zona è di tipo quasi esclusivamente residenziale e non presenta situazioni di degrado. La provenienza degli allievi è eterogenea, anche se il nucleo più consistente è costituito da famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti residenti nel quartiere.</p> <p>Il livello d'istruzione medio alto è presente in buona percentuale. La maggioranza delle famiglie presenta un atteggiamento costruttivo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli e le famiglie che delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruire ed educare i ragazzi sono in numero ridotto.</p>	<p>La città di Asti ha un'economia in decrescita (alto tasso di disoccupazione, crescita demografica pari a zero e invecchiamento della popolazione) e questo, anche se ancora in misura contenuta, condiziona l'attività scolastica. Le richieste dei libri in prestito d'uso e di sgravi economici sono in aumento in particolare nella succursale. La scuola cerca di intervenire e soddisfare le richieste, che devono sempre essere documentate con il certificato ISEE ma questo comporta una diminuzione delle risorse economiche disponibili.</p> <p>La zona dove è situata la scuola è fornita di molte strutture che favoriscono le attività, ma non sempre queste sono adeguate e funzionanti; alcune sono in fase di ristrutturazione (archivio storico).</p> <p>Le aree verdi, che offrirebbero la possibilità nella bella stagione di attuare lezioni all'aperto, sono spesso impraticabili a causa dell'erba alta e della scarsa pulizia.</p> <p>Il traffico intorno agli edifici scolastici è sempre molto intenso e poco controllato e il problema della sicurezza in entrata e in uscita è diventato molto evidente con l'eliminazione del servizio dei "nonni vigili".</p>
---	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	15	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	75	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	10	20,7	21,4
Situazione della scuola: ATMM003004	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	95,0	77,1	77,5
	Totale adeguamento	5,0	22,9	22,4
Situazione della scuola: ATMM003004		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In entrambe le sedi sono presenti uffici amministrativi e dirigenziali, palestra e biblioteca.</p> <p>Gli spazi sono generalmente ampi, ben illuminati (in particolare nella succursale Martiri) e facilmente accessibili.</p> <p>grazie al superamento delle barriere architettoniche. Le due sedi sono dotate di ascensori funzionanti per accedere ai piani alti; i servizi igienici sono a norma e adatti anche per allievi diversamente abili.</p> <p>Nell' edificio "Brofferio" 17 aule su 20 sono dotate di LIM;</p> <p>Le apparecchiature sono funzionanti e periodicamente controllate dal punto di vista dell'efficienza.</p> <p>L'edificio della "Martiri" presenta ampi spazi per attività laboratoriali e un auditorium per spettacoli.</p> <p>Entrambi gli edifici hanno palestre dotate di attrezzature e materiale acquistato grazie alla partecipazione a competizioni e a manifestazioni.</p> <p>All'esterno delle due scuole si aprono ampi spazi che consentono aree di parcheggio, di gioco, di sosta per mezzi particolari di servizio (trasporto disabili, servizio mensa, addetti alla manutenzione,...).</p> <p>Entrambi gli edifici sono dotati di scala di emergenza esterna.</p> <p>L'amministrazione scolastica riesce a garantire una gestione corretta ed equilibrata delle risorse: statali, territoriali e private, assicurando una buona riuscita delle attività programmate.</p>	<p>I due edifici scolastici sono antecedenti agli anni '70, quindi necessitano di una costante manutenzione e in molti casi di ammodernamento, risanamento e la tinteggiatura delle pareti.</p> <p>Nella sede Brofferio gli spazi per i docenti sono piuttosto esigui: è necessaria la creazione di una sala professori più ampia e un luogo adeguato per il ricevimento dei genitori.</p> <p>l'arredo scolastico non viene rinnovato in tempi adeguati</p> <p>La succursale dovrebbe poter usufruire di maggiori risorse multimediali in particolare un numero di LIM adeguato. E' necessario un ammodernamento delle attrezzature dei laboratori (musicale, artistico, scientifico).</p> <p>l'esiguità dei finanziamenti statali e la loro scarsa flessibilità d'utilizzo non permettono di affrontare in modo adeguato e puntuale le situazioni di criticità che emergono in corso d'anno.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ATMM003004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ATMM003004	75	94,9	4	5,1	100,0
- Benchmark*					
ASTI	2.056	79,2	541	20,8	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ATMM003004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ATMM003004	-	0,0	13	17,3	21	28,0	41	54,7	100,0
- Benchmark*									
ASTI	106	5,2	418	20,3	822	40,0	710	34,5	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ATMM003004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ATMM003004	84,7	15,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ATMM003004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ATMM003004	4	6,8	11	18,6	20	33,9	24	40,7
- Benchmark*								
ASTI	199	11,2	296	16,7	459	25,8	823	46,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASTI	18	60,0	2	6,7	10	33,3	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	10	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,7	1,5
	Più di 5 anni	90	64	67,7
Situazione della scuola: ATMM003004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	40	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	25	28,5	29,3
Situazione della scuola: ATMM003004		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto Brofferio la maggioranza dei docenti è a tempo indeterminato con un'alta percentuale che vi lavora da più di 10 anni, questi dati indicano una significativa stabilità del personale docente a favore della continuità didattica ed il completo e sicuro sviluppo delle attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa</p> <p>La mobilità in uscita è praticamente nulla.</p> <p>Un buon numero di docenti ha conseguito ulteriori qualifiche in campo informatico (ECDL, didattica con LIM) e linguistico (PET, FIRST)</p> <p>la quasi totalità dei docenti ha frequentato negli ultimi tre anni corsi di formazione e di aggiornamento su diverse tematiche didattiche e di gestione.</p> <p>Le assenze medie annuali dei docenti sono inferiori rispetto alla media regionale e nazionale: dato che conferma il clima di collaborazione che caratterizza l'istituto.</p> <p>La metà dei collaboratori scolastici possiede la 1° posizione (ex art.7) per l'assistenza agli alunni disabili.</p> <p>Le attività extrascolastiche si svolgono solo in succursale e ciò permette di utilizzare i collaboratori scolastici per aumentare l'orario di apertura della scuola.</p>	<p>L'anzianità di servizio del personale docente rappresenta una risorsa per quanto concerne l'esperienza ma può essere anche un limite. in alcuni casi la permanenza, per un significativo numero di anni determina una fossilizzazione dei comportamenti e ad una scarsa apertura, spesso inconscia, verso il cambiamento: si tende a vedere nel nuovo soprattutto le difficoltà anziché le opportunità. Forti dell'esperienza passata, sicuramente per tanti aspetti valida, alcuni docenti rifiutano il confronto con proposte progettuali diverse e con approcci didattici innovativi, in particolare se questi implicano l'uso delle nuove tecnologie.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ATMM003004	290	95,4	273	96,8
- Benchmark*				
ASTI	1.829	94,9	1.826	96,3
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ATMM003004	74	77	78	57	21	5	23,7	24,7	25,0	18,3	6,7	1,6
- Benchmark*												
ASTI	564	522	379	269	99	22	30,4	28,1	20,4	14,5	5,3	1,2
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ATMM003004	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
ASTI	-	0,2	-	0,5	-	0,2
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ATMM003004	8	2,7	2	0,7	6	1,9
- Benchmark*						
ASTI	30	1,6	31	1,7	31	1,6
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ATMM003004	4	1,3	5	1,8	6	1,9
- Benchmark*						
ASTI	43	2,3	58	3,2	43	2,3
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui la nostra scuola è capofila ha ridotto negli anni il numero degli abbandoni scolastici che oggi è pari a 0; i trasferimenti di alunni in uscita in corso d'anno sono pochi, dovuti essenzialmente a motivi familiari a causa della crescente mobilità per ragioni di lavoro; al contrario la richiesta di ingresso, in particolare nelle classi 3° viene considerata propedeutica per un buon ingresso nella scuola superiore.</p> <p>Della nostra scuola è molto apprezzata la preparazione fornita agli alunni che affrontano percorsi liceali.</p> <p>Le votazioni degli alunni a fine anno riflettono nel complesso la stessa "filosofia" dei docenti, e le insufficienze che esitano in non ammissioni (mediamente in numero inferiore ai dati di riferimento) si basano su criteri condivisi ed oggettivi che indicano, pur calati nel contesto di classe e sul singolo, il non raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>In corso d'anno agli alunni delle classi parallele vengono somministrate prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese e seconda lingua straniera, preparate dai docenti di dipartimento e con griglie di valutazione comuni.</p> <p>La distribuzione di studenti per fasce di voto all'esame di licenza media è equilibrata: nell'a.s. 2013-14 il 48,4% degli alunni ha conseguito votazione 6/7, inferiore alla percentuale astigiana, piemontese ed italiana; il 51,6% ha conseguito votazioni 8/9/10 superiori alla percentuale astigiana, piemontese e italiana.</p>	<p>Non sono state predisposte prove strutturate finali nelle classi prime e seconde in alternativa alle prove INVALSI</p> <p>I criteri di valutazione comuni talvolta sono applicati con difficoltà; non per tutte le discipline si programmano prove strutturate comuni.</p> <p>Occorre aumentare lo scambio di informazioni interdipartimentali, sia nell'ipotesi di un curriculum interdisciplinare sia per le iniziative extra-scolastiche di potenziamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati e dalle risposte di gradimento delle famiglie, la scuola, in cui non esistono abbandoni e non vi sono rilevanti trasferimenti in uscita in corso d'anno, costituisce un buon riferimento sul territorio, non solo cittadino, per le famiglie che cercano di garantire un buon livello di preparazione ai propri figli; i criteri di attribuzione dei voti ed il lavoro dei docenti per dipartimenti, benchè ancora perfettibile, garantisce una sostanziale omogeneità nella preparazione e nella valutazione dei singoli alunni.

Le fasce di voto risultano equilibrate se le poniamo in relazione al diverso contesto di lavoro e alle specificità dei diversi corsi. Il successo formativo degli studenti è testimoniato oltre che dai report positivi che provengono dai docenti delle scuole superiori, anche dall'incremento del numero e del livello delle certificazioni europee acquisite e dai riconoscimenti riservati a classi e a gruppi di alunni in concorsi ed iniziative interistituzionali (risultati KET con merit e con distinction, Olimpiadi della matematica a livello regionale e nazionale, concorsi: Jona, Orientiamoci, Lions...) Ottime le prestazioni sportive che vedono la nostra scuola premiata anche a livello nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ATMM003004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,9	↑	↑	↑	0,0	63,6	↑	↑	↑	0,0
ATMM003004	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ATMM003004 - III A	61,6	↓	↓	↔	0,0	74,3	↑	↑	↑	0,0
ATMM003004 - III A BIS	64,5	↓	↔	↑	0,0	56,2	↓	↓	↓	0,0
ATMM003004 - III B	76,0	↑	↑	↑	0,0	70,4	↑	↑	↑	0,0
ATMM003004 - III C	74,6	↑	↑	↑	0,0	67,3	↑	↑	↑	0,0
ATMM003004 - III D	73,4	↑	↑	↑	0,0	69,4	↑	↑	↑	0,0
ATMM003004 - III E	74,4	↑	↑	↑	0,0	70,8	↑	↑	↑	0,0
ATMM003004 - III F	71,6	↑	↑	↑	0,0	70,5	↑	↑	↑	0,0
ATMM003004 - III G	68,1	↑	↑	↑	0,0	57,7	↓	↓	↔	0,0
ATMM003004 - III H	55,1	↓	↓	↓	0,0	50,7	↓	↓	↓	0,0
ATMM003004 - III I	63,5	↓	↓	↑	0,0	54,5	↓	↓	↓	0,0
ATMM003004 - III M	62,2	↓	↓	↑	0,0	54,8	↓	↓	↓	0,0
ATMM003004 - III N	38,4	↓	↓	↓	0,0	38,0	↓	↓	↓	0,0
ATMM003004 - III O	69,6	↑	↑	↑	0,0	57,7	↓	↓	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATMM003004 - III A	1	8	13	7	0	1	2	3	5	18
ATMM003004 - III A BIS	1	4	6	2	5	3	5	5	1	4
ATMM003004 - III B	0	5	2	6	17	1	2	5	9	13
ATMM003004 - III C	0	2	4	6	12	1	2	8	5	8
ATMM003004 - III D	0	6	2	4	14	0	2	8	3	13
ATMM003004 - III E	0	5	3	8	14	0	3	6	5	16
ATMM003004 - III F	2	2	3	6	10	0	2	4	8	9
ATMM003004 - III G	1	4	4	2	7	2	5	6	1	4
ATMM003004 - III H	1	6	2	1	0	1	5	4	0	0
ATMM003004 - III I	1	8	3	4	4	5	6	3	2	4
ATMM003004 - III M	2	6	10	7	2	5	10	3	3	6
ATMM003004 - III N	9	0	0	0	0	9	0	0	0	0
ATMM003004 - III O	1	3	4	5	7	3	4	7	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATMM003004	6,7	20,8	19,7	20,4	32,4	10,9	16,9	21,8	15,8	34,5
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La Scuola raggiunge punteggi superiori nelle prove di Ita. e di Mat., sia rispetto ai punteggi del Piemonte, che del N.O. che dell'Italia. Gli esiti di entrambe le prove sono piuttosto omogenei tra le classi della sede Brofferio media prove Ita. 71, con minimo 61,6 e massimo 76; media prove mat. 68,4, con minimo 56,2 e massimo 70,8. In tale sede, solo 2 sezioni ottengono un punteggio infer. rispetto ai riferimenti in Ita., e una sezione in mat.; la percentuale di studenti livelli 3+4+5 è superiore a quello livelli 1+2. Analogamente, per la sede Martiri gli esiti delle prove sia in Ita. che in Mat. risultano piuttosto omogenei e allineabili con le medie della sede Brofferio; la sezione N, con punteggi inferiori, è in realtà composta da alunni aderenti al progetto LSF per la prevenzione della dispersione scolastica; i risultati alle prove Invalsi sono dunque da ritenersi comunque un successo a conclusione del ciclo formativo. Escludendo la classe N, formata da alunni iscritti ai Laboratori Scuola Formazione, gli esiti della sede Martiri risultano ancor più omogenei: media Ita. 63,7 con minimo 55,1 e massimo 68,1; media mat. 55,1, con minimo 50,7 e massimo 57,7; la percentuale di studenti livelli 3+4+5 è superiore a quello dei livelli 1+2.</p>	<p>Alcune classi nelle prove di Italiano e di matematica ottengono ancora risultati inferiori ai punteggi di riferimento. Inoltre, pur assicurando la scuola a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento inferiori, anche osservando le due sedi separatamente può ancora essere diminuito. Risulta necessario approfondire l'approccio al rapporto tecnico INVALSI per la costruzione di esercitazioni e simulazioni aderenti al concetto di prova standard.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la Scuola Brofferio raggiunge risultati nel complesso superiori nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, e riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi tenendo conto della presenza in succursale di una classe composta da alunni pluriripetenti, provenienti anche da altre scuole, aderenti al Progetto Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica: Laboratori Scuola Formazione. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile in quanto i docenti si dimostrano assai collaborativi

I punteggi ottenuti in alcune classi che risultano inferiori ai dati di riferimento, e la discreta variabilità tra i risultati di alcune classi, sono dovuti alla normale variabilità del contesto di provenienza, della motivazione e predisposizione degli alunni per le discipline coinvolte nelle prove Invalsi e, in particolare nel nostro Istituto, dall'ansia di prestazione trasmessa dai genitori ai propri figli.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuta le competenze di cittadinanza degli studenti; - adotta criteri di valutazione comuni tra sezioni e plessi per l'assegnazione del voto di comportamento; - l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi sono elementi importanti delle attività previste dal progetto pluriennale di orientamento - valuta le competenze chiave trasversali attraverso l'osservazione del comportamento e la relativa valutazione mediante indicatori comuni riportati in un apposita griglia di rilevamento; - rende visibili i criteri di valutazione, le linee guida educative, il contratto formativo, il patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e alunni sul sito della scuola. 	<p>La valutazione delle competenze chiave trasversali avviene al termine del primo ciclo di istruzione e non alla fine di ogni anno scolastico (prima e seconda media)</p> <p>Occorre perfezionare strumenti puntuali di osservazione, verifica e valutazione delle capacità relazionali, delle abilità strategiche e di autoregolazione a fronte di adeguate e mirate proposte didattiche</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle regole, la collaborazione e partecipazione, la comprensione dei diversi punti di vista, la cura e il rispetto di sé. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico nel suo insieme e nella costruzione e consultazione di strumenti per studiare. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza specifici strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. E' ancora presente una diversa concentrazione di situazioni problematiche tra sede e succursale anche se dovuta essenzialmente al contesto territoriale e scolastico di provenienza degli alunni

2.4 Risultati a distanza

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Passaggio dati (con utilizzo di un documento predisposto in accordo tra i due ordini di scuola che sarà inserito nel fascicolo di ciascun studente) con le maestre delle scuole primarie di provenienza degli allievi per raccogliere le informazioni necessarie alla formazione delle classi: livelli di apprendimento, problemi comportamentali e/o incompatibilità emersi nel percorso primario; incontri con le maestre per definire percorsi didattici di collegamento tra i due ordini di scuola da effettuare presso la scuola secondaria; attività svolte presso la scuola secondaria con il coinvolgimento di alunni e insegnanti di entrambi gli ordini di scuola; giornate di Open School Percorso di orientamento in uscita articolato nel triennio Informazioni sui percorsi delle scuole superiori del territorio a cure delle FFSS Incontri con studenti e famiglie per l'individuazione del percorso più consono alle inclinazioni messe in luce nel triennio e consegna di un chiaro consiglio orientativo Verifica della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata Partecipazione al Salone dell'Orientamento	Restituzione degli esiti degli alunni delle classi prime alla scuola primaria di provenienza solo a richiesta Parziale definizione delle competenze in uscita dalla primaria e in entrata alla secondaria Monitoraggio parziale dei risultati ottenuti dagli alunni delle classi prime delle scuole superiori Mancanza di incontri e di apposita documentazione per il passaggio dati con gli insegnanti delle scuole superiori necessità di creare un sistema di comunicazione dati digitali per facilitare la rilevazione dei dati in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti in arrivo dalle diverse scuole primarie del territorio al termine del triennio sono buoni, con molte punte di eccellenza: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi) e non si registrano abbandoni nel percorso di studi. l'attuazione del progetto Laboratori Scuola Formazione contrasta la dispersione scolastica con risultati in uscita positivi.

Vi sono differenze per ciò che riguarda la scelta del percorso superiore in uscita tra sede e succursale dovute alla presenza in quest'ultima di alunni non supportati dalle famiglie e poco motivati allo studio che scelgono il percorso professionalizzante.

Al contrario gli alunni dei due plessi che si iscrivono al liceo presentano una preparazione adeguata ed omogenea.

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	37,5	32	27,2
	Alto grado di presenza	37,5	46,5	55,5
Situazione della scuola: ATMM003004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	68,8	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,5	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,8	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,8	30,8	28,3
Altro	No	12,5	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative perché viene aggiornato annualmente tenendo in considerazione le indicazioni nazionali proposte dagli organi collegiali e dagli Enti territoriali.

La scuola indica nel curriculum i traguardi di competenza (anche quelli trasversali) che gli studenti devono acquisire al termine dell'attività annuale o triennale.

Gli insegnanti utilizzano regolarmente il curriculum come strumento di lavoro utile all'ampliamento dell'offerta formativa, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere e comunicano alla funzione strumentale eventuali aggiornamenti o integrazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre ottimizzare le modalità di presentazione e condivisione delle diverse proposte progettuali con una adeguata modulistica unificata.

Le prove comuni d'Istituto non sono suddivise in item, cosa che faciliterebbe una valutazione e una conseguente riprogettazione più puntuali

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,8	38,7	37,4
Situazione della scuola: ATMM003004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	81,3	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	56,3	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	43,8	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81,3	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	51,7	53
Altro	No	12,5	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola i docenti delle diverse discipline operano per dipartimenti con attività di programmazione attività, prove comuni e valutazione dei livelli raggiunti dagli allievi delle diverse classi di entrambi i plessi</p> <p>Tutti i docenti all'inizio di ogni anno scolastico effettuano una programmazione per ambito disciplinare/classe parallela/consiglio di classe.</p> <p>La revisione della progettazione avviene in gruppi di lavoro per poi essere socializzata a livello collegiale.</p>	<p>Tempi ristretti per il confronto e per la socializzazione delle progettazioni effettuate.</p> <p>Necessità di revisionare gli strumenti di lavoro dei dipartimenti</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	59,8	67,4
Situazione della scuola: ATMM003004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,3	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	29,6	27,6
Situazione della scuola: ATMM003004	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	37,2
Situazione della scuola: ATMM003004		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In merito al curricolo sono valutate le competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Annualmente gli insegnanti predispongono prove strutturate in ingresso e intermedie di italiano, matematica e lingue straniere costruite dagli insegnanti sul modello Invalsi, adottando criteri comuni per la correzione e valutazione.</p> <p>In terza media effettuano prove strutturate in vista della verifica Invalsi dell'esame di Stato.</p> <p>La scuola attiva una azione di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare soprattutto per italiano e matematica anche in orario extra-curricolare.</p>	<p>Non vengono predisposte prove strutturate finali nelle classi prime e seconde.</p> <p>I criteri di valutazione comuni talvolta sono disattesi da alcuni docenti</p> <p>Non tutte le discipline programmano prove strutturate comuni.</p> <p>Difficoltà ad utilizzare in tutto il percorso curricolare valutazioni autentiche (operazione invece regolare con allievi in difficoltà)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro nelle schede di progettazione che fanno riferimento al curriculum.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di disciplina ma occorre creare un curriculum attento alle competenze trasversali

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Gli interventi di verifica della progettazione e gli strumenti di valutazione degli items di apprendimento andrebbero potenziati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	43,8	46,8	74,6
	Orario ridotto	25	30,2	10,2
	Orario flessibile	31,3	23	15,1
Situazione della scuola: ATMM003004	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,8	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	12,5	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,8	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,3	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	12,5	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sede:lab.arte,aula dotata di Lim,biblioteca,palestra. Succ:lab.scienze,arte,videoproduzione,informativo,2 palestre,biblioteca,area teatro/incontri, mensa. Gli studenti usufruiscono dei laboratori in gruppi classe, gruppi misti, piccoli gruppi secondo una programmazione oraria. Ci sono n°2 figure strumentali sulle TIC e i docenti referenti di disciplina curano, aggiornano e smaltiscono i sussidi didattici esistenti. Il tempo di apprendimento è regolato da unità orarie di 55 minuti, con rientri pomeridiani per il recupero orario, che riteniamo adeguate alle esigenze degli utenti e dei docenti</p>	<p>Considerato l'impegno dell'Istituto sul versante dell'apprendimento delle lingue sarebbe necessario un laboratorio linguistico. L'accesso ai laboratori in orario scolastico è limitato per l'elevato numero delle classi pertanto è indispensabile l'apertura della scuola in orario extrascolastico</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un buon numero di classi è dotato di computer e LIM La scuola ha due classi che seguono il progetto 2.0. Per lo svolgimento di attività didattiche e progetti si utilizzano laboratori, aule speciali e materiale tecnico specifico, informatico, multimediale. La collaborazione tra docenti viene realizzata attraverso la programmazione di progetti che consentono il raggiungimento di obiettivi e competenze trasversali.</p>	<p>nella sede centrale la connessione Internet è garantita dalla fibra ottica al contrario in succursale è presente l'ADSL che spesso rende difficoltoso l'uso del registro elettronico. Non tutti i docenti utilizzano le TIC Le biblioteche di entrambi le sedi andrebbe potenziata con testi di lingua straniera</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ATMM003004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	49,3	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ATMM003004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,1	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,2	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ATMM003004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	39,8	39,8	41,9
Azioni costruttive	14	31,8	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	43	28,4	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ATMM003004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	44,1	44,4	48
Azioni costruttive	29	28,7	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	29	37,1	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,70	1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,4	1,2	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di regole avviene attraverso: Contratto Formativo e Patto di corresponsabilità con le famiglie, Codice disciplinare degli alunni regolamento e di classe, informativa per le famiglie sulle modalità di valutazione del comportamento ed uso di specifiche lettere per comunicazioni alle famiglie di comportamenti problematici.</p> <p>La permanenza a scuola di allievi con problemi di motivazione, scolarizzazione e apprendimento viene affrontata programmando progetti idonei (Laboratori Scuola Formazione), riduzione dell'orario di frequenza, inserimento in piccoli o grandi gruppi di progetto e/o di livello. Le azioni intraprese si sono dimostrate efficaci nella maggior parte dei casi.</p> <p>Tutti i coordinatori di classe assegnano ruoli e responsabilità a rotazione (piano degli incarichi); lezioni di legalità vengono proposte con il supporto della Guardia di Finanza, della Polizia postale e della Protezione civile e supportano l'insegnamento curricolare mirato al rinforzo della collaborazione e dello spirito di gruppo.</p>	<p>Si è valutata l'opportunità di diffusione di interventi specifici sulla legalità nell'uso del WEB, in particolare dei social network a partire dal primo anno di scuola e per tutte le classi.</p> <p>necessità di creare materiale video autoprodotta per la sensibilizzazione su tematiche di convivenza civile in un'ottica di peer education.</p> <p>Non sempre si riesce a coinvolgere o anche solo ad interessare le famiglie degli alunni con BES nei processi di responsabilizzazione e di acquisizione di autonomia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Eventuali conflitti tra studenti sono gestiti in modo efficace ed anche le strategie per la responsabilizzazione in merito all'uso sicuro del web, con il coinvolgimento di esperti del settore, addetti alla sicurezza e famiglie incomincia a dare risultati positivi

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35	49,9	25,3
Situazione della scuola: ATMM003004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti con BES dimostrando la sua apertura a formare una rete di percorsi quantitativi e qualitativi, per il miglioramento del benessere ed il relativo successo formativo. L'elaborazione di un protocollo per alunni con BES ha come focus la didattica inclusiva per l'intera classe.</p> <p>L'apposita modulistica prevede la compilazione di un PEI in ICF supportato da corsi di formazione dedicati, rivolti ai docenti di sostegno e di classe.</p> <p>Per l'inclusione degli studenti con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale è previsto un PDP condiviso con le famiglie e gli specialisti esterni.</p> <p>Per la gestione dell'inclusione è presente un'intera funzione strumentale.</p> <p>Sono previste attività in piccoli gruppi eterogenei gestiti alternativamente dagli insegnanti di classe compreso l'insegnante di sostegno al fine di condividere il PEI non solo nella stesura o nella sua presa visione, ma anche nella sua realizzazione.</p> <p>per gli alunni stranieri è stato elaborato uno specifico protocollo di accoglienza e una modulistica multilingue.</p> <p>Le attività di inclusione si articolano in corsi di alfabetizzazione, progetti multiculturali, utilizzo di materiali didattici multimediali, attività interculturali realizzate in rete con le scuole di provenienza degli alunni</p>	<p>La collaborazione tra gli insegnanti curricolari e di sostegno può ancora migliorare in fase di verifica sia in itinere che finale. Emerge inoltre la necessità di strutturare maggiormente, in modo partecipato, tra insegnanti curricolari, di sostegno e assistenti, percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e a sostenere il lavoro d'aula.</p> <p>A causa della numerosità delle classi e della presenza di alunni con BES molto diversificati, non sempre si riesce a garantire una puntuale e sistematica attenzione agli strumenti compensativi e alle strategie didattiche più efficaci. Riguardo agli alunni con DSA, quest'anno il Comune non ha più garantito la collaborazione con esperti esterni in particolare con la figura di uno psicologo che supportava e coadiuvava alunni, insegnanti e genitori nei tre anni del loro percorso scolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	50	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,3	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	31,3	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	43,8	32,6	24,7
Altro	No	12,5	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,8	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,8	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,5	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,8	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	87,5	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,5	76,1	73,9
Altro	No	0	8,5	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola riconosce il recupero e il potenziamento come azioni fondamentali per rendere il percorso didattico adeguato ai bisogni di ogni singolo studente e per favorire lo sviluppo di effettive competenze.</p> <p>Si realizza pertanto una progettazione significativa che parte dall'analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse, che definisce le "azioni" progettate in modo condiviso all'interno del Consiglio di classe e che prevede il rilevamento della soddisfazione/efficacia a percorso concluso.</p> <p>All'inizio dell'anno vengono proposte prove di ingresso scelte dai docenti e a metà anno vengono somministrate prove standard di Italiano, Matematica, Inglese e seconda lingua comunitaria.</p> <p>Per i gruppi di recupero/consolidamento e di potenziamento sono previste attività in orario scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Le attività prevedono l'uso di diverse metodologie didattiche: laboratori, "cooperative learning" uso della multimedialità, peer education, interventi individualizzati.</p> <p>per alcune discipline il potenziamento si attua attraverso l'attivazione di percorsi extrascolastici talvolta collegati alla partecipazione a concorsi letterari, alle olimpiadi della matematica o all'acquisizione di certificazioni: ECDL, KET</p>	<p>A fronte di un sempre più diversificato approccio ai numerosi alunni con BES le risorse risultano sempre più esigue e spesso i docenti per contenere il disagio dell'attesa dei finanziamenti iniziano le attività anche senza copertura finanziaria</p> <p>Nonostante il divario tra sede e succursale si sia più che ridimensionato, in particolare negli ultimi due anni e soprattutto per ciò che concerne le attività di potenziamento, si possono mettere in atto ulteriori interventi di miglioramento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello invece di integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali è buono. La scuola compie un attento lavoro di analisi dei bisogni formativi e delle esperienze pregresse sia scolastiche che extrascolastiche. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i diversi soggetti del territorio (famiglie, ASL, Enti Locali, Associazioni). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli insegnanti curricolari e di sostegno dimostrano un buon grado di cooperazione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata; gli obiettivi educativi sono definiti ma non sempre sono accompagnati da specifiche modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati risultano, per la maggior parte dei casi, efficaci: la maggioranza degli studenti con BES raggiunge gli obiettivi educativi prefissati e le loro famiglie esprimono soddisfazione per il lavoro della scuola.

Gli interventi individualizzati e la personalizzazione finalizzata al recupero sono sempre più utilizzati nel lavoro d'aula e gli interventi di potenziamento sono adeguatamente diffusi a livello di istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	81,3	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	87,5	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	87,5	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	62,5	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	49,2	48,6
Altro	No	25	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Passaggio dati (con utilizzo di un documento predisposto in accordo tra i due ordini di scuola che sarà inserito nel fascicolo di ciascun studente) con le maestre delle scuole primarie di provenienza degli allievi per raccogliere le informazioni necessarie alla formazione delle classi: livelli di apprendimento, problemi comportamentali e/o incompatibilità emersi nel percorso primario.</p> <p>Incontri con le maestre per definire percorsi didattici di collegamento tra i due ordini di scuola da effettuare presso la scuola secondaria</p> <p>Visite della scuola da parte degli alunni della scuola primaria e realizzazione di attività ponte presso i laboratori del nostro Istituto</p> <p>Open School in orario accessibile ad alunni e genitori</p>	<p>Restituzione degli esiti degli alunni delle classi prime alla scuola primaria di provenienza solo a richiesta</p> <p>Parziale definizione delle competenze in uscita dalla primaria</p> <p>necessità di realizzare materiali destinati agli alunni creati in collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	81,3	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	75	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	56,3	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	93,8	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,5	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	56,3	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	75	82,5	74
Altro	No	31,3	24,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Percorso di orientamento in uscita articolato nel triennio
Informazioni sui percorsi delle scuole superiori del territorio a cure delle FFSS
Sportello Orientamento rivolto a studenti e famiglie per l'individuazione del percorso più consono alle inclinazioni messe in luce nel triennio e consegna di un chiaro consiglio orientativo
Verifica della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata
Partecipazione alle lezioni ponte e alle visite alle scuole accompagnati dai docenti di classe
partecipazioni a concorsi interistituzionali (Georientamoci) La nostra scuola ospita la conferenza annuale, rivolta a ragazzi e famiglie, dell'Unione Industriale di Asti sul tema dell'orientamento e della formazione in relazione al mondo del lavoro e alle opportunità del territorio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Parziale definizione delle competenze in entrata alla secondaria
Monitoraggio parziale dei risultati ottenuti dagli alunni delle classi prime delle scuole superiori
Mancanza di incontri e di apposita documentazione per il passaggio dati con gli insegnanti delle scuole superiori

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

le attività di continuità con le scuole primarie nel bacino della nostra utenza sono ben strutturate e pianificate con tempi e modalità che garantisco la produttività dell'esperienza.

il progetto orientamento è parte integrante del POF da molti anni e con il tempo si è arricchito di attività sempre più mirate e proficue al raggiungimento degli obiettivi fissati.

i docenti responsabili di progetto (uno per ogni sede) hanno ricevuto negli anni un buona formazione a livello provinciale a cura dell'Ufficio Istruzione della Provincia di Asti con interventi di esperti di orienting e informazioni dettagliate sui diversi indirizzi di studio delle scuole superiori del territorio.

il coinvolgimento delle famiglie è aumentato anche grazie alla possibilità di garantire maggiori spazi di apertura della scuola.

Buona la collaborazione con i docenti della scuola superiore che in alcuni casi collaborano alla realizzazione di attività ponte anche presso il nostro istituto: "Cos'è questo Greco?" a cura del Liceo classico; "problem posing o problem solvig" a cura del liceo scientifico - Scienze applicate; "georientiamotici" a cura dell'Istituto Tecnico Costruzioni, Ambiente e Territorio

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stesura del Piano dell'offerta formativa è chiara e resa di agevole lettura grazie alla presenza di schemi e strutture paratattiche</p> <p>Piano dell'offerta formativa chiaro e schematico, messo a disposizione delle famiglie sia in forma cartacea che in forma digitale con pubblicazione sul sito della scuola</p> <p>Stesura di un piano triennale della performance condiviso</p> <p>Identificazione chiara degli obiettivi e condivisione con il corpo docente e il personale ATA</p> <p>Forte intesa tra Dirigente scolastico e Direttore dei servizi amministrativi</p> <p>Condivisione degli obiettivi relativi all'inclusione e alla sicurezza con l'ente locale</p>	<p>Il POF è pubblicato sul sito della scuola ma non è possibile la sua consultazione attraverso una lettura ipertestuale</p> <p>Differenza di contesto e di utenza tra succursale e sede centrale che incide sulla reale partecipazione alla vita scolastica</p> <p>Forte divario tra previsione di spesa in sede di progettazione e definitiva attribuzione di fondi e di risorse</p> <p>Non vi sono rappresentanze degli enti locali nelle sedute programmatiche e di verifica</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La commissione POF è formata da un gruppo di lavoro consolidato e motivato con all'interno la presenza di una componente amministrativa addetta alle rendicontazioni</p> <p>Buone capacità di progettazione ed elaborazione bandi</p> <p>In fase di contrattazione viene stipulato un accordo preliminare Nella contrattazione si tiene conto di criteri condivisi a livello collegiale</p> <p>Nell'attribuzione delle funzioni strumentali vengono valorizzate le specifiche competenze di ciascun docente</p> <p>I carichi di responsabilità in merito a funzioni ed incarichi sono adeguatamente suddivisi tra un buon numero di docenti e di personale ATA</p> <p>La disponibilità dei docenti garantisce una flessibilità che garantisce una buona gestione dell'attività didattica</p> <p>I finanziamenti vengono utilizzati prioritariamente per la realizzazione dei progetti fondanti d'Istituto</p>	<p>L'entità del ricambio nell'assunzione di responsabilità in merito a funzioni ed incarichi è minima</p> <p>Risulta difficile una chiara programmazione dei possibili finanziamenti utilizzabili ad integrazione del FIS (esterni – ente locale – progetti cofinanziati)</p> <p>Occorre incrementare i monitoraggi finalizzati a riorientare le strategie di azione</p> <p>Scarso coinvolgimento delle famiglie nell'ambito progettuale</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	50	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	5	24,6	28,8
	Più di 1000 €	10	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ATMM003004	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ATMM003004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,72	76,6	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,28	23,4	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ATMM003004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	66,22	78,5	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ATMM003004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	60,00	78,2	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ATMM003004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,37	31,4	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ATMM003004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	37,6	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	45	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	25	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	55	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	20	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	8,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	35	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	20	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	5	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	20	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	55	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	5	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	35	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	40	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	10	17	24,1
Consiglio di istituto	Si	45	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	75	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	55	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	60	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	5	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	20	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ATMM003004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	50	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	35	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	5	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ATMM003004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	38,46	46,2	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,1	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	61,54	40,7	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	9	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La commissione POF è formata da un gruppo di lavoro consolidato e motivato con all'interno la presenza di una componente amministrativa addetta alle rendicontazioni</p> <p>Buone capacità di progettazione ed elaborazione bandi In fase di contrattazione viene stipulato un accordo preliminare Nella contrattazione si tiene conto di criteri condivisi a livello collegiale</p> <p>Nell'attribuzione delle funzioni strumentali vengono valorizzate le specifiche competenze di ciascun docente I carichi di responsabilità in merito a funzioni ed incarichi sono adeguatamente suddivisi tra un buon numero di docenti e di personale ATA</p> <p>La disponibilità dei docenti garantisce una flessibilità che garantisce una buona gestione dell'attività didattica I finanziamenti vengono utilizzati prioritariamente per la realizzazione dei progetti fondanti d'Istituto</p>	<p>Necessità di dimezzare le funzioni strumentali, con parere conforme del collegio e del gruppo di contrattazione, al fine di garantire la presenza di una gestione contestualizzata sia in sede che in succursale</p> <p>Tale suddivisione delle funzioni strumentali ha portato al dimezzamento della retribuzione che risulta ora fortemente inadeguata al carico di lavoro richiesto</p> <p>Difficoltà nel realizzare una valutazione puntuale del carico di lavoro individuale</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ATMM003004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,15	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ATMM003004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19201,14	11074,8	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ATMM003004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	146,41	106,81	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ATMM003004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,94	13,41	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ATMM003004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	35	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	90	75,9	48,5
Lingue straniere	1	40	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	5	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	45	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	10	22,6	27,3
Sport	0	25	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	0	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15	18	17
Altri argomenti	1	25	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ATMM003004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,67	4,4	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ATMM003004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,40	35,6	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ATMM003004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ATMM003004
Progetto 1	educazione al rischio e sicurezza per gli alunni
Progetto 2	certificazione europea KET, la ns scuola e' un center test
Progetto 3	laboratori teatrali per integrazione e potenziamento linguistico

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	15	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	85	80	56,6
Situazione della scuola: ATMM003004		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le priorità progettuali sono ben definite pertanto le attività finanziate rispecchiano le scelte educative adottate in fase di programmazione.</p> <p>La disponibilità dei docenti ad attivare in tempo utile interventi di recupero e potenziamento anche in mancanza di copertura finanziaria certa.</p> <p>La buona capacità progettuale dello staff di direzione e delle commissioni di lavoro tematiche permette, a seguito di partecipazione a bandi specifici, di ottenere finanziamenti integrativi delle risorse FIS.</p> <p>Efficace sintonia collaborativa tra i docenti con incarichi di responsabilità che, a fronte di retribuzioni sempre più esigue, condividono capacità e competenze cooperando e condividendo idee ed esperienze .</p>	<p>Risorse finanziarie FIS sempre più esigue ed inadeguate a coprire da sole il fabbisogno finanziario per l'implementazione degli interventi educativi e didattici</p> <p>Numero eccessivo di alunni per classe in presenza di un sempre maggior numero di allievi con BES</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Mission e la Vision sono condivise dalla comunita' scolastica ed esplicitate ai genitori nel POF pubblicato sul sito e ribadite nelle assemblee di classe.

La quasi totalita' del personale ricopre incarichi e funzioni collaborando attivamente alla gestione del servizio.

Le attivita' di pianificazione e di progettazione sono monitorate anche in itinere al fine di ottimizzare le ormai scarse risorse a disposizione per la realizzazione una pluralita' di attivita' di supporto e di arricchimento dell'offerta formativa.

I molteplici finanziamenti raccolti con progettazioni, bandi e collaborazioni implementano produttivamente il FIS, in particolare la quota destinata alle docenze finalizzate al recupero e al potenziamento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ATMM003004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	3	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ATMM003004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	20	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	15	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	40	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	90	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	25	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	1	5	0,7	1,2
Altro	0	5	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ATMM003004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	12,97	31,5	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ATMM003004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,22	24,5	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ATMM003004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,68	1	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola rapporta le richieste formative dei docenti e del personale ATA all'offerta che proviene dall'esterno e alla possibilità/opportunità di organizzare al suo interno percorsi utili alla didattica e alla crescita culturale di tutti

lo staff di direzione presta particolare attenzione all'uscita di bandi finalizzati alla formazione del personale e alla messa in rete di esperienze formative e ne dà comunicazione presso le due sedi

la scuola può contare su un corpo docente attento all'innovazione didattica pertanto gestisce la formazione in relazione ad esigenze reali ed esplicitate; a parte i corsi di formazione/aggiornamento dei lavoratori ai sensi dell'accordo Stato-Regione non vengono organizzati percorsi di formazione in plenaria

si privilegiano ambiti di lavoro più contenuti: consigli di classe, dipartimenti disciplinari, gruppi di ricerca-azione, commissioni, profili professionali

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scarsa possibilità di sostituzione colleghi a volte non permette la partecipazione a corsi di formazione residenziali di più giorni

in molte occasioni l'attribuzione di finanziamenti finalizzati alla formazione avviene in tempi non adeguati al supporto e allo sviluppo delle attività didattica o amministrative relative

occorre potenziare la formazione sulle tematiche dell'inclusione BES a livello di consigli di classe

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola ha creato un data base con le competenze dichiarate di tutto il personale in servizio;
nella realizzazione dei progetti d'istituto si valorizzano essenzialmente le competenze in possesso dei docenti in servizio;
il personale è disponibile a formarsi per ricoprire incarichi e funzioni specifiche nel campo della sicurezza, dell'informatica, dell'approccio ai disabili, delle tecniche di unplugged.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

alcune unità di personale, ormai prossime alla pensione, tendono a rifiutare i cambiamenti; se da un lato si adattano alle trasformazioni dell'operare della scuola, si pensi alla digitalizzazione di registri e documenti di valutazione, dall'altro non amano mettersi in gioco affrontando nuove proposte metodologiche: uso della LIM, produzione di software didattici, condivisione materiale didattico sul web, uso della piattaforma...

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ATMM003004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45	46,5	53,5
Curricolo verticale	No	60	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	54,3	48,9
Accoglienza	No	65	62,5	60,5
Orientamento	Si	80	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	65	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	88,8	84,7
Temi disciplinari	Si	40	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	Si	45	32,4	29,3
Continuita'	Si	100	89,3	81,7
Inclusione	Si	100	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	62	57,1
Situazione della scuola: ATMM003004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ATMM003004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	13,6	8,4	6,9
Curricolo verticale	0	16,6	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	12,8	8,3	6,6
Accoglienza	0	13	7,9	7
Orientamento	4	7,6	4	4,4
Raccordo con il territorio	0	9,3	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	12	7,9	7
Temi disciplinari	6	7,6	6,8	5
Temi multidisciplinari	7	12,1	6	4,1
Continuità'	4	18,7	12,7	9,4
Inclusione	17	19,4	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola incentiva la partecipazione a creare dei gruppi di lavoro mirando a coinvolgere tutto il personale docente; le attività condotte dai diversi gruppi di lavoro sono coerenti con il POF e riguardano sia aspetti organizzativi, di pianificazione e progettazione (es partecipazione a bandi, creazione di reti, organizzazione viaggi e visite...) sia aspetti prettamente metodologico-didattici (es. creazione copione per il teatro, scelta degli esercizi da proporre nel percorso del KET,....)

si garantisce il rispetto di ciascun docente, della sua libertà didattica e quindi anche delle sue scelte metodologiche e didattiche di partecipazione o non partecipazione a determinate iniziative, fatta eccezione dei progetti fondanti d'Istituto molto del materiale scolastico viene condiviso tramite sito e particolarmente funzionale risulta l'attività di coordinamento svolta dai responsabili dei diversi consigli di class


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

ormai in netta minoranza vi sono docenti che non contribuiscono attivamente a creare un clima collaborativo, non creano però ostruzionismo e si adattano alle decisioni del consiglio di classe anche se non sempre offrono la loro disponibilità;

per alcuni docenti la condivisione dei materiali sul sito è disagiata

gli strumenti utilizzati a livello di consiglio di classe sono ritenuti adeguati, al contrario quelli utilizzati a livello di dipartimento necessitano una revisione a garanzia di una maggiore chiarezza e facilità d'uso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità delle proposte formative è mediamente molto alta al fine di rispondere alle reali esigenze formative dei docenti sia a livello culturale sia in ambito didattico. Le proposte accolte, rivolte al personale ATA, tengono conto del profilo professionale e sono mirate a garantire un aumento del livello di competenza.

Il lavoro dei dipartimenti mira a curare l'autoformazione sul versante disciplinare e garantisce adeguati spazi per lo scambio di materiali e per il confronto di esperienze scolastiche ed extrascolastiche risultate particolarmente efficaci.

Il coinvolgimento dei docenti però non è totale e il livello non è uguale per tutti anche se il numero del personale poco coinvolto è esiguo e non determina ostacoli allo scambio e al confronto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	27,5	16,7
Situazione della scuola: ATMM003004	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	57,1	63,8
	Capofila per una rete	30	30,3	25,7
	Capofila per più reti	20	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ATMM003004	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5	11,2	20
	Bassa apertura	10	10,4	8,3
	Media apertura	10	17,1	14,7
	Alta apertura	75	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ATMM003004	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ATMM003004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	70	59,9	56
Regione	1	45	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	25	25,3	18,7
Unione Europea	0	10	3,4	7
Contributi da privati	0	5	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	65	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ATMM003004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	70	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	35	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	10	13,6	10,1
Altro	0	20	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ATMM003004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	45	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	40	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	3	90	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	30	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	15,1	9,7
Orientamento	0	0	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	10	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	25	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	5	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,2	1,7
Situazione della scuola: ATMM003004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ATMM003004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25	39,7	29,9
Universita'	No	45	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	0	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	5	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	35	33,8	25
Associazioni sportive	Si	55	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	70	55	57,6
Autonomie locali	Si	50	72,3	60,8
ASL	No	30	52,1	45,4
Altri soggetti	No	10	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ATMM003004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è un punto di riferimento di molte progettualità a livello provinciale sia come scuola capofila sia come ente pagatore sia come sede per attività specifiche e percorsi di formazione/informazione</p> <p>L'istituto può contare su numerosi e diversificati partner a livello territoriale per la partecipazione a bandi</p> <p>Il dirigente scolastico e lo staff di direzione partecipano a tutti i tavoli di concertazione proposti dal Territorio</p> <p>La scuola si avvale della collaborazione di molti genitori che offrono la loro esperienza professionale ad integrazione di lezioni e laboratori scolastici</p>	<p>Si rileva la mancanza di partecipazione di rappresentanti dei genitori ai tavoli di concertazione territoriali</p> <p>Difficoltà di programmazione di tutte le attività e dei diversi interventi esterni prima dell'inizio dell'anno scolastico</p> <p>I diversi interventi sono essenzialmente senza oneri per la scuola ma risultano legati alla disponibilità e alla proposta volontaria dei vari enti o privati rendendo incerta la reiterazione delle esperienze e il loro inserimento nella programmazione dell'offerta formativa</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ATMM003004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,36	18,3	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	20	6	13,2
Situazione della scuola: ATMM003004		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ATMM003004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ATMM003004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,99	9,3	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	5	9	11,9
Situazione della scuola: ATMM003004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Disponibilità ad accogliere/ coinvolgere i genitori in qualità di esperti in attività scolastiche ed extrascolastiche valorizzando le loro competenze professionali</p> <p>Partecipazione attiva e collaborativa da parte di un buon numero di genitori nella vita scolastica sia in relazione alla partecipazione della vita scolastica del proprio figlio sia in relazione alla realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa</p> <p>Realizzazione di attività di formazione/informazione rivolte alle famiglie</p> <p>Realizzazione di sempre maggiori spazi comunicativi on line di facile fruizione</p> <p>Numero adeguato di presenze di genitori negli incontri programmati dei consigli di classe e d'Istituto</p> <p>Buon grado di coinvolgimento dei genitori nelle revisioni del Regolamento d'Istituto</p>	<p>Scarsa partecipazione alle attività formali, in particolare alle votazioni degli OOCC in particolare nelle classi terminali</p> <p>Differenza in termini quantitativi tra le forme di partecipazione e di collaborazione in sede rispetto alla succursale</p> <p>Necessità di incrementare la presenza di adeguati spazi valutativi dei progetti dedicati alle famiglie</p> <p>Necessità di aumentare il coinvolgimento dei genitori nella stesura/revisione del patto di corresponsabilità</p> <p>Sono ancora molte le famiglie che necessitano di un supporto per la consultazione on line della documentazione scolastica sia relativa all'alunno sia relativa alla scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo al coordinamento di reti e progetti interistituzionali e ha formalizzato collaborazioni con diversi soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento provinciale per la promozione delle politiche formative (Laboratori Scuola Formazione - Polo Europa - corsi per docenti generalisti di lingua Inglese - Progetto diffusione uso delle LIM - Orientamento) Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono mettendo a disposizione diversificate competenze professionali per la realizzazione di iniziative di vario tipo in orario scolastico ed extrascolastico. Buono il livello di partecipazione dei genitori agli incontri dei Consigli di Classe; i rappresentanti di classe si fanno carico delle comunicazioni alle famiglie tramite mail o comunicazioni scritte consegnate agli alunni a scuola. ad inizio anno (per tutte le classi) e dopo il primo quadrimestre (per tutte le terze e per le altre classi a richiesta) si svolgono assemblee di genitori con la partecipazione del Dirigente e/o del coordinatore di classe.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Definire con criteri precisi e descrittori specifici le diverse fasi di lavoro dei dipartimenti in particolare quelle relativi alla verifica intermedia	Ricavare evidenze che garantiscano un'oggettiva analisi dell'attivit� dipartimentale e permettano la riformulazione di prove sempre pi� coerenti agli
		Lavorare sui risultati dei singoli item delle prove comuni d'Istituto	Costruzione di prove in grado di fornire elementi significativi di confronto e valutazione
		Garantire maggiori spazi di confronto ampliando il numero di discipline coinvolte nelle prove	Introdurre verifiche comuni anche nell'area tecnico-artistica e motoria
		Aumentare lo scambio di informazioni e la pianificazione a livello interdipartimentale	Revisione del curricolo in un'ottica interdisciplinare con spazi adeguati alle attivit� di recupero e potenziamento
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Portare tutte le sezioni della Scuola all'interno delle medie nazionali delle prove Invalsi	Assicurare a tutte le sezioni il raggiungimento dei livelli sia in Italiano che in matematica.
		Monitorare annualmente i voti del II quadrimestre delle classi I, II e III per tutte le sezioni, confrontandole poi con le votazioni Invalsi.	Valutare nel tempo l'aumento o la regressione di eventuali disparit� dei risultati tra gli alunni dal primo al terzo anno
		Approfondire lo studio del rapporto tecnico INVALSI e della relativa documentazione	Costruzione di esercitazioni e simulazioni aderenti al concetto di prova standard in luogo di un mero allenamento compilativo
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare il coinvolgimento dei genitori nella revisione del patto di corresponsabilit� il particolare per quanto riguarda l'uso sicuro del WEB	Definire e condividere chiare regole sull'uso del WEB e dei social network
		Perfezionare strumenti di osservazione e valutazione delle capacit� relazionali, strategiche e di autoregolazione	Garantire al numero maggiore possibile di alunni atteggiamenti responsabili, una adeguata autonomia di gestione e buone capacit� di cooperazione
		Introdurre un questionario accessibile dal sito rivolto agli alunni delle classi terze	Raccogliere informazioni circa le capacit� acquisite e le difficolt� affrontate durante il percorso
✔	Risultati a distanza	Creare strumenti puntuali per il monitoraggio dei risultati in itinere e finali degli ex alunni frequentati la scuola superiore	Valutare il grado di competenze acquisito in uscita dalla scuola media in relazione al percorso superiore scelto
		Attivare un sistema di comunicazione digitale con le scuole superiori che permetta una rapida raccolta di dati	Raccogliere evidenze che permettano una valutazione oggettiva su come procedere per ottimizzare il processo d'orientamento

		Creare un semplice questionario sul sito della scuola dedicato agli ex alunni e alle loro famiglie	Raccogliere dati personali sull'esperienza di passaggio alle scuole superiori

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Pur ottenendo buoni esiti di apprendimento dalla maggior parte degli alunni è necessario investire energie e risorse per implementare il sistema di valutazione degli apprendimenti lavorando per:

- una definizione maggiore e più strutturata delle prove comuni d'istituto di tutte le discipline
- una maggiore attenzione alla valutazione delle risposte degli alunni ai vari items delle prove standard nazionali
- un'adeguata considerazione anche delle competenze trasversali acquisite ed utilizzate

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo a livello di dipartimento e di consiglio di classe in un'ottica interdisciplinare
		Finalizzare la progettazione all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza utilizzando schede-rubrica prodotte dai dipartimenti
		Revisione del sistema di valutazione finalizzato alla rilevazione di evidenze che permettano riflessione e confronto sulle competenze chiave
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'uso delle TIC e di metodologie didattiche innovative presso la succursale
		Creazione di materiale autoprodotta per sensibilizzare gli alunni sulle tematiche: sicurezza sul web, concetto di privacy e rispetto dell'individuo
✓	Inclusione e differenziazione	Ideazione di strumenti che favoriscano la condivisione dei piani BES e dei PDP da parte di tutti i docenti del consiglio di classe
		Strutturare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e a sostenere il lavoro d'aula
		Ottimizzazione del piano di redistribuzione delle attività di recupero e potenziamento tra sede e succursale
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

la scuola si impegna a sistematizzare procedure esistenti, creare/revisionare processi e strumenti mirati ad una più facile acquisizione e condivisione, al fine di realizzare un curriculum per tutti gli alunni calibrato sulle competenze chiave e di cittadinanza in una ottica maggiormente trasversale